



CONSIGLIO COMUNALE DI PORDENONE

Pordenone, 11 novembre 2014

INTERROGAZIONE

- Pordenone è pronta contro Ebola? -

Le sottoscritte consigliere comunali Isena Peresson e Mara Piccin,

PREMESSO CHE da ottobre stiamo assistendo alla peggiore epidemia di Ebola da quando il virus è stato scoperto nel 1976;

PRESO ATTO CHE Ebola è un virus estremamente aggressivo, appartenente alla famiglia dei Filoviridae, che provoca una serie complessa e rapidissima di sintomi debilitanti la persona umana: dalle febbri emorragiche al dolore ai muscoli e agli arti e numerosi problemi al sistema nervoso centrale;

DATO ATTO CHE il periodo di incubazione (dal momento del contagio all'insorgenza dei primi sintomi) va da 2 a 21 giorni: la morte è fulminante (colpisce quasi 7 persone su 10 delle persone contraenti il virus) e sopraggiunge nello stesso periodo (2-21 giorni);

CONSIDERATO CHE al momento attuale non esistono cure o vaccini, anche se ci sono stati tentativi con la trasfusione di individui colpiti ma sopravvissuti e sono alla studio metodi estremamente avanzati, come la cosiddetta tecnologia antisenso o il farmaco sperimentale Zmapp, ma non si hanno ancora risultati clinici;

ATTESO CHE la trasmissione del virus è molto rapida, la quale può avvenire attraverso lo scambio di fluidi corporei ma anche attraverso le lacrime o la saliva, il vomito o le feci e il contatto con aghi o coltelli usati dall'ammalato;

RILEVATO CHE la diffusione dell'epidemia preoccupa le autorità sanitarie mondiali, che ancora oggi non riescono a capire se e quando si fermerà l'epidemia e le autorità italiane sono in preallarme: si teme che il virus prima o poi arrivi anche in Italia (il rischio è del 5-10%) e quindi non è da escludere la possibilità che persone contagiate dal virus possano arrivare anche nel Comune di Pordenone;

PRESO ATTO CHE in negli ospedali delle principali città italiane capoluogo di Provincia hanno preso il via minuziose prove anti-ebola e simulazioni pratiche di vestizione e svestizione dei dispositivi protettivi, nonché corsi di addestramento e formazione per il personale sanitario che potrebbe a venire a contatto con potenziali ammalati in modo tale che sia preparato per affrontare un'eventuale situazione di gestione di pazienti contraenti il virus;

CONSIDERATO CHE in alcune città italiane, tra le quali Padova, i primi cittadini hanno provveduto, tramite ordinanze ad hoc, a porre in essere delle misure per limitare il più possibile il contagio del virus Ebola per i propri cittadini;

Tutto ciò premesso e considerato, interroga il Sig. Sindaco e l'Assessore competente

per sapere

- 1) Se l'Ospedale Civile di Pordenone è in grado di affrontare in piena sicurezza, sia con le risorse materiali che umane, l'eventuale arrivo di una persona contagiata dal virus Ebola per il periodo di tempo che intercorre tra il suo arrivo e il suo trasferimento in una struttura specializzata;
- 2) Quali misure e quali provvedimenti sono stati posti in essere o quali intende prendere in Sindaco di Pordenone al fine di ridurre al minimo il rischio di epidemia Ebola per la sicurezza dei cittadini pordenonesi.

ISENA PERESSON

MARA PICCIN